

Una ragazza nel sole

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Petra Algisi

UNA RAGAZZA NEL SOLE

Poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2025
Petra Algesi
Tutti i diritti riservati

*Dedico questo libro a me stessa,
alla mia cara amica Marina
e alla presenza di un Padre
sempre colmo di amore e misericordia.*

Colori

Colori privi di luce
anelano gioie intarsiate di fede,
e gentile, l'aria raccoglie
un respiro assonnato
di nuvole e vita.
Piovono risate lontane
sopra l'odore funesto del vuoto
e azzurrato il rumore del mare,
cesella l'aridità del pensiero
di gocciole sparse di speme.
Fulgida si staglia di aurora
l'ora mattutina del mondo,
che impavido accende la sua danza
di amaritudine e sole.
E nel silenzio del dolore,
ancora la voce di Dio
ricama d'amore
il mio incedere incerto,
che chiede perdono
e un abbraccio di Spirito Santo.

A te la mia voce

A te la mia voce,
stridula di riconoscenza,
eleva un lamento.
Un brivido scorre
oltre le pareti del cuore
e ancora tu
bussi instancabile
al mio silenzio,
nel mio trepidare,
in questo non arrendermi,
stanca,
alla tua volontà.

Ti chiedo nel dubbio,
nel vicolo cieco dello sgomento,
una luce,
un sussurro lievissimo
di Spirito Santo,
che illumini placido
l'esilio solingo del tormento,
e rinsaldi di consolazione
la mano e le labbra
serrate di rabbia.

Tergi il pallore del cuore
e ridona il santo vigore del Verbo
a una lingua fallace d'amore,
empia di uno stolto sapere.
Tu piegami
come un placido giunco
disperso nel vento
e portami in una danza
che inebri di cielo il mio tempo.

Calda la tua essenza

Calda la tua essenza
abbraccia il gelo del mio vagare.
Le catene dell'incedere
nella prigionia di un falso sé
si sciolgono
nel dono della tua libertà,
ove lo smarrimento
di una perduta identità tentenna
il volo nel mare del tuo mistero,
infinito d'amore.

Diffidente nell'abbandono
alla promessa della tua salvezza,
ancora,
l'illusione della mia potenza
trattiene il male,
che disegna il profilo
di una certezza lontana da te.
La coscienza vaglia il confine
tra il tuo bene e la tentazione,
e schiava nel limite dell'ego,
arresta il suo passo
verso il tuo cielo.

Il respiro affonda
nell'impotenza della paura,
che sovrasta ogni desiderare
e anela un soffio di voce divina,
intarsiata di un dolce ricamo
di speranza.

Nel silenzio

Nel silenzio
parole blasfeme trovano quiete.
Si spande
sullo spasmo di una lacrima
una melodia di docile silenzio
e le membra trovano pace.

Non più grida ma odi
riempiono il lamento
e fulgido il pensiero
si abbevera di te.

Planano lenti
i tormenti della sera,
sopra una distesa di parole
imbastite come una preghiera,
quando il limite del mio volere
ammorba il tuo richiamo.

Una parvenza del tuo regno
si squarcia nel mare oscuro
del mio istante,
e una piccola luce
galleggia sopra l'onda
del mio capitolare.

Invoco quasi esanime
un sussurro del tuo amore,
perché si espanda come un manto
sopra il brivido del mio tempo,
quando ogni mio dire e fare
sfociano in un'agonia
che annienta il senso.